

Corso post laurea in gestione

Da diciassette anni l'Education Center di Ims affianca il farmacista negli argomenti gestionali e manageriali della farmacia attraverso Pharmacy School, corso post laurea in Economia e gestione della farmacia per titolari e collaboratori. L'obiettivo è quello di formare il farmacista alle tecniche di gestione moderna del punto vendita. La prima edizione 2010 di Pharmacy Scholl - in fase di accreditamento al ministero della Salute - si terrà nei giorni 22-26 marzo e 17-21 maggio presso la sede Ims Health di viale Restelli a Milano. Per informazioni e iscrizioni, tel. 02 69786281; fax 02 69786407; education@it.imshealth.com.



Nuove regole per l'Ecm

La Commissione nazionale Ecm ha finalmente approvato le nuove linee guida per l'aggiornamento degli operatori sanitari. Il documento, in particolare, illustra le modalità di accreditamento dei provider. La novità principale del nuovo corso Ecm sta infatti nella necessità di accreditare non più il singolo evento ma i vari provider, ovvero gli enti che si propongono come artefici dell'Educazione continua in medicina.



Felice Ribaldone, membro della Commissione nazionale Ecm

Convegno a Milano sulla distribuzione



Il mondo della distribuzione farmaceutica è connotato da un grado di complessità notevole e sempre maggiore. Come ormai consolidato da diverse edizioni, il convegno orga-

nizzato dall'Istituto internazionale di ricerca (Iir) sulla "Distribuzione dei Farmaci" si propone come il punto di riferimento per gli operatori del settore interessati a un confronto e a un aggiornamento a trecentosessanta gradi sul tema.

Il convegno (24 e 25 febbraio, Milano, Starhotel Ritz) offrirà una panoramica ampia e completa sui trend che stanno condizionando l'assetto normativo e strutturale della distribuzione dei farmaci. L'evento sarà preceduto, il 23 febbraio, da un workshop dal titolo "Condizioni di conservazione dei medicinali, aspetti normativi, stoccaggio e trasporto". Per informazioni e iscrizioni:

www.iir-italy.it;
email: conferenze@iir-italy.it;
tel. 02 83847627; fax 02 83847262.

Linea diretta con il farmacista

Per andare incontro con la massima efficienza e rapidità alle esigenze del farmacista, è attivo da poche settimane il nuovo call center di Glaxo Smith Kline: un numero verde - 800 904449 (fax 800 713800) - per la vendita diretta di tutti i prodotti Gsk.

Il call center garantisce inoltre un "servizio mancanti" dell'intero portafoglio prodotti dell'azienda, anche di quelli non disponibili nella rete distributiva. Questa linea diretta con il professionista in camice bianco e caduceo va a completare la già ampia gamma di servizi (vendita diretta di farmaci online, prontuario farmaceutico interattivo, rassegna stampa quotidiana, corsi di formazione, sconti commerciali) offerti da Glaxo attraverso eDott Farmacisti, la sezione del portale www.edott.it interamente dedicata alla categoria.



Dialisi di qualità in Campania

Oltre 700 metri quadrati di ambulatori, 29 postazioni dialitiche, personale medico e infermieristico altamente qualificato, possibilità di dialisi su tre turni sei giorni la settimana, altissima qualità delle prestazioni erogate. Un modello operativo e organizzativo che esprime le potenzialità del privato in un settore della sanità salvavita. Sono le caratteristiche più significative del nuovo Centro NephroCare, inaugurato a Napoli lo scorso 16 gennaio nel corso dell'incontro "Dialisi, paziente, tecnologia: l'esperienza NephroCare in



Campania". La struttura, che si affianca agli altri tredici centri già attivi nella Provincia di Napoli, conferma l'impegno di NephroCare Italia per lo sviluppo e l'offerta di un servizio e un'assistenza ai pazienti dializzati di sempre più elevato livello, oltre a rimarcare la qualità della dialisi campana nel panorama italiano.

Warner Chilcott si espande

Warner Chilcott Pharmaceuticals ha annunciato il completamento dell'acquisizione globale del settore farmaceutico etico di Procter&Gamble. Con l'acquisizione, la compagnia, presente nel mercato americano ed europeo, rinforza la propria posizione in particolare nell'area della cura della salute della donna, grazie ai prodotti leader di mercato nell'osteoporosi e nell'area ginecologica e della menopausa. Inoltre, estende significativamente il portafoglio di prodotti in altre aree terapeutiche, quali gastroenterologia e urologia. Simona Falcai è stata nominata amministratore delegato per la sede italiana.



Rischio cardiovascolare, un identikit

Il 60 per cento degli italiani ha due o più fattori di rischio che minacciano la salute del cuore; circa il 40 per cento è sovrappeso; sono sedentari nel 66 per cento dei casi e oltre il 50 per cento non fa nulla per prevenire le malattie cardiovascolari. Solo il 50 per cento di chi ha già subito un evento si ritiene a rischio e, anche quando si rivolgono al medico, nel 40 per cento dei casi incontrano difficoltà a seguire le sue indicazioni e oltre il 30 per cento si dimentica di assumere farmaci o interrompe la terapia prescritta. È il quadro poco rassicurante emerso da un'indagine di Gfk Eurisko realizzata per AstraZeneca, su un campione rappresentativo della popolazione italiana. I risultati dell'indagine, presentati a Milano nel corso dell'evento "Cuore. L'e-

nigma della prevenzione dimenticata", hanno disegnato l'identikit del rischio cardiovascolare, fotografando la realtà e il comportamento degli italiani a basso, medio e alto rischio. «Secondo lo schema di riferimento del rischio cardiovascolare globale disegnato per l'Italia dal Progetto Cuore», spiega Ovidio Brignoli, medico di medicina generale, «tra i fattori di rischio quali i livelli troppo elevati di colesterolo Ldl, la sedentarietà, l'obesità e l'ipertensione arteriosa non vi è un fattore più importante degli altri, ma tutti insieme concorrono a determinare l'entità del "rischio globale", ovvero la possibilità che una persona ha di subire, nei successivi dieci anni, eventi cardiovascolari quali infarto del miocardio o ictus cerebrale».



Scorrette abitudini di vita rappresentano minacce concrete per la salute del nostro cuore, eppure si fa ancora troppo fatica a cambiare i comportamenti scorretti. «In tutti i soggetti, ma soprattutto nelle persone a rischio intermedio», sottolinea Brignoli, «gli interventi sullo stile di vita, sui comportamenti e le terapie farmacologiche preventive assumono un'importanza fondamentale e strategica».